

**NAPOLI, UNA NUOVA SCOPERTA PER COMBATTERE IL DIABETE**

Si chiama Diagen. E' l'innovativo progetto di ricerca per il trattamento del diabete, nato dalla collaborazione tra la Federico II, il Cnr, il Diatech Pharmacogenetics. e il Centro Antidiabete A.I.D. di Portici.

Il Diagen è finalizzato a produrre e validare un presidio diagnostico, cioè un kit, in grado di identificare le varianti genetiche responsabili della differente risposta agli ipoglicemizzanti orali, farmaci di uso comune tra i pazienti diabetici, che hanno l'obiettivo di far abbassare il livello glicemico.

Il numero di persone con diabete di tipo 2, la forma più comune di diabete, è in costante aumento sia nei paesi avanzati, sia nei paesi che hanno da poco iniziato il loro sviluppo economico. Sebbene esistano diverse classi di farmaci per il trattamento del diabete la risposta clinica mostra spesso una sostanziale variabilità interindividuale, vale a dire che lo stesso farmaco può essere efficace per un paziente, meno efficace per un altro, o in alcuni casi risultare efficace solo per un breve periodo.

«Evidenze scientifiche dimostrano l'associazione tra specifiche modifiche genetiche, dette polimorfismi, e la differente risposta individuale all'uso dei più comuni farmaci antidiabete per via orale, gli ipoglicemizzanti, sia per quel che riguarda gli effetti terapeutici sia per il rischio di reazioni avverse. Scoprire anticipatamente le modifiche genetiche del singolo paziente può migliorare la gestione del soggetto con diabete di tipo 2, perché il clinico ha così la possibilità di selezionare, sin dall'inizio del trattamento, il farmaco più efficace e più sicuro per ogni paziente», sottolinea Francesco Béguinot, responsabile dell'Unità Operativa Complessa (UOC) di Patologia clinica e molecolare dell'Azienda federiciana.

L'obiettivo della collaborazione tra la Federico II, CNR, Diatech Pharmacogenetics e Centro Antidiabete A.I.D. di Portici, di durata triennale e sostenuta attraverso il pon Ricerca e Competitività 2007-2013, è quindi realizzare, su un significativo campione italiano, uno studio delle modifiche genetiche che coinvolgono i geni responsabili del metabolismo, del trasporto o dell'azione dei farmaci anti- diabete e realizzare un kit diagnostico che rilevi immediatamente le varianti genetiche del soggetto con diabete di tipo 2, in modo che il professionista della salute possa individuare il percorso terapeutico più adatto al singolo paziente.

sabato 22 febbraio 2014 - 09:50 Ultimo agg.:  
10:05

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VUOI CONSIGLIARE QUESTO ARTICOLO AI TUOI AMICI?